

Nota bibliografica su Teilhard de Chardin

a cura di Giorgio Straniero

Le opere di Teilhard de Chardin sono nella quasi totalità edita a cura delle « Editions du Seuil ». Il piano di pubblicazione dei testi editi ed inediti prevede una serie di volumi numerati, giunta fino al tomo decimo, ed alcuni saggi « fuori serie », che hanno caratteristiche particolari. Sono inoltre pubblicati dei « Cahiers » con scritti di Teilhard e di studiosi del pensiero teilhardiano: finora ne sono apparsi sei.

La pubblicazione delle *Oeuvres* è iniziata nel 1955, anno della morte di Teilhard, e non si è ancora conclusa. Mancano alcuni saggi di grande impegno, quali il *Comment je vois*, *Le coeur de la matière*, *Le Christique*, di contenuto filosofico e teologico, già noti comunque agli studiosi.

Sono usciti, nella serie, questi titoli:

Le phénomène humain (t. I), 1955.
L'apparition de l'homme (t. II), 1955.
La vision du passé (t. III), 1957.
Le milieu divin (t. IV), 1957.
L'avenir de l'homme (t. V), 1959.
L'énergie humaine (t. VI), 1962.
L'activation de l'énergie (t. VII), 1963.
La place de l'homme dans la nature (Le Groupe zoologique humain) (t. VIII), 1965.
Science e Crist (t. IX), 1965.
Comment je crois (t. X), 1969.

Sono usciti, fuori serie, i seguenti:

Hymne de l'univers, 1961.
La Messe sur le monde, 1965.
Sur le bonheur, 1966.
Je m'explique, 1966.
Sur l'amour, 1967.
Être plus, 1968.

Presso altri editori sono state pubblicate le seguenti opere:

Genèse d'une pensée: Lettres (1914-1919), Grasset, Paris 1961.

Lettres de voyage (1923-1955), Grasset, Paris 1961.

Lettres d'Égypte (1905-1908), Aubier-Montaigne, Paris 1963.

Lettres d'Hastings et de Paris (1908-1914), Aubier-Montaigne, Paris 1965.

Blondel et Teilhard de Chardin: Correspondance commentée par H. De Lubac, Beauchesne, Paris 1965.

Lettres à Léontine Zanta, Desclée de Brouwer, Paris 1965.

Écrits du temps de la guerre, Grasset, Paris 1965.

Sono anche stati compilati, data l'importanza e la difficoltà che il pensiero di Teilhard comporta sul piano del linguaggio, dei lessici e dei repertori bibliografici che ne rendono più agevole la conoscenza e la interpretazione. Tra i più notevoli possono essere segnalati i seguenti:

C. CUENOT, *Pierre Teilhard de Chardin, indications bibliographiques*, Le Livre de France, Paris 1966.

C. CUENOT, *Nouveau lexique Teilhard de Chardin*, Ed. du Seuil, Paris 1968.

D. POULIN, *Teilhard de Chardin, essai bibliographique* (1955-1966), Presses Universitaires Laval, Québec 1967.

C. POLGAR, *International Teilhard-Bibliographie* (1955-1965), Verlag K. Alber, Freiburg-München 1965.

Gli studi sul pensiero e la figura di Teilhard de Chardin sono ormai numerosi. I più importanti sono certamente quelli di coloro che gli furono vicini in vita e che meglio hanno potuto comprendere le sue idee e cogliere la profondità delle sue intuizioni penetranti. Una menzione particolare merita l'impegno paziente ed affet-

tuo con il quale il Padre De Lubac si è dedicato allo studio degli scritti religiosi di Teilhard onde dimostrare la sostanziale convergenza della concezione teilhardiana con la tradizione cristiana più autentica ed ortodossa. Un discorso analogo va fatto nei confronti di Claude Cuenot, che è il maggior biografo di Teilhard, avendo portato un determinante contributo, sulla base di una lunga consuetudine di amicizia e di dialogo, alla conoscenza della personalità e degli orientamenti umani e spirituali di Teilhard de Chardin.

Le opere più rilevanti ed impegnative degli autori idealmente più vicini a Teilhard sono le seguenti:

H. DE LUBAC, *La pensée religieuse du Père Teilhard de Chardin*, Aubier-Montaigne, Paris 1962.

H. DE LUBAC, *La prière du Père Teilhard de Chardin*, Fayard, Paris 1964.

H. DE LUBAC, *Teilhard missionnaire et apologiste*, Ed. Prière et Vie, Toulouse 1966.

C. CUENOT, *P. Teilhard de Chardin. Les grandes étapes de son évolution*, Plon, Paris 1958.

Inoltre:

M. BARTHELEMY - MADAULE, *Bergson et Teilhard de Chardin*, Ed. du Seuil, Paris 1966.

M. BARTHELEMY - MADAULE, *La personne et le drame humain chez Teilhard de Chardin*, Ed. du Seuil, Paris 1967.

P. CHAUCHARD, *L'Être humain selon Teilhard de Chardin*, Gabalda, Paris 1959.

E. RIDEAU, *La pensée du Père Teilhard de Chardin*, Ed. du Seuil, Paris 1965.

D. SMULDERS, *La vision de Teilhard de Chardin. Essai de réflexion théologique*, Desclée de Brouwer, Paris 1965.

C. TRESMONTANT, *Introduction à la pensée de Teilhard de Chardin*, Ed. du Seuil, Paris 1956.

N. M. WILDIERS, *Teilhard de Chardin*, Aubier-Montaigne, Paris 1962.

Tra gli autori che, pur riconoscendo grandi meriti a Teilhard, hanno espresso alcune riserve su certi punti del suo pensiero sono da menzionare particolarmente:

N. CORTE, *La vie et l'âme de Teilhard de Chardin*, A. Fayard, Paris 1957.

G. CRESPIY, *La pensée théologique de Teilhard de Chardin*, P.U.F., Paris 1961.

A. GOSZTONYI, *Der Mensch und die Evolution. Teilhard de Chardins philosophische Anthropologie*, Oscar Beck, München 1968.

P. GRENET, *Teilhard de Chardin: un évolutionniste chrétien*, Seghers, 1961.

C. RABUT, *Dialogue avec Teilhard de Chardin*, Ed. Du Cerf, Paris 1960.

F. A. VIALLET, *L'Univers personnel de Teilhard de Chardin*, Amiot-Dumont, Paris 1956.

La traduzione italiana delle opere di Teilhard è stata iniziata nel 1968, dall'editore *Il Saggiatore* ma subito interrotta. C'è da augurarsi che *Il Saggiatore II* possa riprenderne al più presto la pubblicazione. Prima dell'interruzione erano usciti: *Il fenomeno umano*, *L'Ambiente divino* e *Convergere in alto*. Presso altri editori (Feltrinelli, La Morcelliana), sono usciti inoltre alcuni volumi di lettere.

Infine, di autori italiani, oltre all'antologia ragionata di Giancarlo Vigorelli: *Il gesuita proibito* (Il Saggiatore, Milano 1963) che ebbe, se non altro, il merito di portare l'attenzione del mondo della cultura sulla figura di Teilhard de Chardin, si possono ricordare le opere di Ferdinando Ormea: *Teilhard de Chardin* (Vallecchi, Firenze 1968), e di Giorgio Straniero (*L'ontologia fenomenologica di Teilhard de Chardin*, Vita e Pensiero, Milano 1969).